

FONDO DI SOLIDARIETÀ DIOCESANO ■ IN CINQUE ANNI DI IMPEGNO DELLA CHIESA LAUDENSE SONO STATE SOSTENUTE OLTRE MILLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ PER LA PERDITA DELL'OCCUPAZIONE O LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Un percorso insieme contro le povertà

Arghenini: «I risultati raggiunti sono la conseguenza di un cammino condiviso a livello diocesano, con il contributo di forme di volontariato anche spontanee»

ANDREA SOFFIANTINI

Oltre due milioni di euro raccolti in cinque anni. Per la precisione, 2.190.728,51 euro dal febbraio 2009 al luglio 2014. Il Fondo di solidarietà per le famiglie - istituito con decreto del Vescovo di Lodi, monsignor Giuseppe Merisi, e inizialmente finanziato con uno stanziamento della diocesi di 50 mila euro - ha sostenuto nel primo lustro di attività oltre mille famiglie in difficoltà a causa della perdita dell'occupazione o della riduzione dell'orario di lavoro.

In questi anni di crisi economica parrocchie, associazioni, istituti di credito, fondazioni bancarie, imprese e singoli cittadini hanno provveduto alla raccolta dei contributi, il Consiglio di gestione del Fondo, attraverso un'accurata analisi, alla valutazione delle domande. In totale sono state 1.710 le richieste di aiuto, 1.111 quelle accolte, provenienti da 107 parrocchie (su un totale di 123) che fanno riferimento agli otto vicariati della diocesi: quelli di Lodi (248 richieste), Casalpusterlengo (261), Sant'Angelo Lodigiano (162), Codogno (155), Paullo (98), Lodi Vecchio (65), San Martino (62), Spino d'Adda (60). Di tutte queste, 1096 sono state soddisfatte grazie a contributi a fondo perduto che attingono al Fondo diocesano, riservati indistintamente a tutti i nuclei familiari, quantificati in base alle singole situazioni ed erogati nella quasi totalità dei casi attraverso una quota mensile per una durata massima di dieci mesi. Altri contributi sono invece stati erogati attraverso il microcredito a tasso agevolato istituito presso la Bcc e, in un caso, attraverso il "Prestito della Speranza" promosso dalla Conferenza episcopale italiana. In quasi il 90 per cento dei casi a beneficiare degli aiuti del Fondo sono stati uomini e donne senza lavoro. Ma sono

stati assicurati contribuiti, sotto forma di integrazione temporanea al reddito, anche a lavoratori in cassa integrazione, a tempo determinato, in mobilità, senza contratto o con un'occupazione saltuaria. Talvolta, nel corso del periodo di erogazione dei contributi, sono intervenute delle variazioni di gestione dei fondi perché nel frattempo era cambiata la situazione dei beneficiari (ad esempio per il rientro al lavoro di chi era disoccupato, oppure, nel caso dei cittadini stranieri, per l'espatrio dall'Italia). Ciò ha permesso al Fondo di trattene risorse precedentemente assegnate: oltre 120 mila euro dal 2009 al 2013, oltre 4 mila nella prima parte del 2014.

«È stato soprattutto grazie alle parrocchie e all'impegno di tanti volontari e in questi cinque anni l'iniziativa ha potuto aiutare molte famiglie in difficoltà - osserva Paola Arghenini, segretaria generale del Fondo - . Il risultato è la conseguenza di un percorso di solidarietà vissuto a livello diocesano che, con il contributo di forme di volontariato anche spontanee, ha permesso di tendere una mano a tante povertà nascoste. Un impegno frutto di una progettualità condivisa e di una prossimità concreta e discreta che ha dato sostanza all'intenzionalità educativa del Fondo e generato quella pedagogia dei fatti auspicata dalla Chiesa. I problemi di chi perde il lavoro sono tanti, la rete di solidarietà che si è messa in moto ha dato una risposta concreta a questa emergenza».

INFORMAZIONI

C'È ANCORA BISOGNO DELL'AUTO DI TUTTI: ECCO I MODI PER FARE UNA DONAZIONE



Ecco tutte le modalità per dare una donazione al Fondo di solidarietà: Mediante bonifico su conto corrente bancario intestato a:
DIOCESI DI LODI
c/c presso la Banca Popolare di Lodi (Sede di Lodi - Via Cavour)
Codice IBAN: IT 09 P 05034 20301 000000183752
Oppure
c/c presso BCC Centropadana (Sede di Lodi - Via Garibaldi)
Codice IBAN: IT 14 M 08324 20301 000000190152
(per le imprese è prevista la detraibilità dei contributi versati)
Oppure
FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI LODI - ONLUS
c/c presso la Banca Popolare di Lodi (Ag. 1 Piazza Vittoria 39 LODI)
Codice IBAN: IT 28 F 05034 20302 000000158584
(per le imprese e per le persone fisiche è prevista la detraibilità dei contributi versati secondo le normative fiscali vigenti)
Indicando come causale:
"Fondo di Solidarietà per le Famiglie - Diocesi di Lodi"
Presso l'Ufficio della Caritas Lodigiana c/o Diocesi di Lodi - Via Cavour 31 LODI aperto dal Martedì al Sabato dalle 9.00 alle 12.30
Tel. 0371.544625 - Fax 0371.544602
E-mail: caritas@diocesi.lodi.it

SABATO 23 AGOSTO 2014

il Cittadino